

SECONDO CICLO

14. Requisiti di ammissione

Si richiede il Baccalaureato in teologia, o l'aver espletato positivamente l'intero curriculum filosofico-teologico presso qualche seminario o studentato e superato un esame di ammissione. Si richiede inoltre la conoscenza documentata del latino, del greco biblico e di una lingua moderna oltre la lingua materna e l'italiano.

Gli studenti che non sono di madrelingua italiana, e che si immatricolano per la prima volta dovranno dimostrare una conoscenza della lingua italiana pari al livello A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo (QCER). Con il livello A2 lo studente riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio: informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Lo studente è in grado di comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni, semplice e diretto, su argomenti familiari e abituali. Egli è capace di descrivere, in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A tal fine, è necessario, prima di iscriversi all'Accademia, che gli studenti abbiano raggiunto almeno il livello richiesto. Chi non possiede una conoscenza pregressa e certificata della lingua dovrà, in via eccezionale, sostenere una prova d'italiano che si terrà in sede all'inizio dell'anno accademico.

Inoltre, tutti gli studenti che non sono di madrelingua italiana e che non hanno studiato in italiano per almeno un anno, anche se sono in possesso di un certificato di livello A2 (o superiore) dovranno sottoporsi ad un test di qualificazione allo studio all'interno dell'Istituto.

15. Struttura

I principi e i grandi temi morali sono trattati sotto aspetti e modi diversi che determinano le grandi parti del programma (indicate in neretto) e le loro sezioni (indicate in corsivo).

1. **Parte metodologica**, che tratta:

- di una *ermeneutica*, nello Spirito di Cristo, del senso e del significato morale sia dei fatti e documenti del passato sia dell'epoca contemporanea stessa, per quanto è protesa al futuro;
- di una *metodologia tecnica* per la ricerca e la composizione di un lavoro scientifico.

2. **Parte biblica**, che presenta i principi e i grandi temi della vita morale, per quanto si possano enucleare a partire dall'*Antico* e dal *Nuovo Testamento*.

3. **Parte patristico-storica**, che tratta della dottrina morale, dapprima come è stata elaborata e tramandata dai Padri (*patristica*) e dagli scrittori ecclesiastici, e poi della sua evoluzione nei secoli, sia nei costumi e culture dei popoli, sia nelle opere degli scrittori (*storia*).

4. **Parte sistematica**, che tratta:

- della *teologia morale fondamentale*, cioè dei principi teologici e antropologici della morale;
- della *teologia morale speciale*, che studia argomenti di grande importanza.

5. **Parte antropologica**, che tratta:

- della verità morale della persona umana e dell'umanità sia teoricamente, sia storicamente (*antropologia sistematica filosofica*);
- delle scienze morali da un punto di vista biologico, sociologico, medico, sociale, socio-culturale, politico, economico, ecc. (*antropologia empirica*).

16. Piano di studio

Il piano di studio sarà concordato con i Consulenti accademici.

La somma totale dei crediti richiesti per il grado accademico di Licenza è di 120. Un credito ECTS equivale a circa 25 ore di lavoro dello studente, lezioni frontali incluse.

I crediti sono così distribuiti:

- 76 per 19 corsi;
- 12 per 3 seminari;
- 2 per 1 recensione scritta di un'opera morale;
- 6 per la discussione di 2 temi morali;
- 24 per la tesi di licenza.

17. Corsi (76 ECTS)

a. Lingua

La lingua ufficiale per i corsi è l'italiano. I corsi possono essere tenuti in un'altra lingua previo consenso del Preside.

b. Distribuzione per materia

Devono essere scelti:

- 1 corso di metodologia (lo studente è tenuto a partecipare a questo corso, senza del quale – a meno che non si sia ottenuta una dispensa dal Preside – non è possibile l'iscrizione ai seminari);
- 2 corsi nella parte biblica (1 dell'Antico Testamento e 1 del Nuovo Testamento);
- 2 corsi nella parte patristico-storica (1 di patristica e 1 di storia);
- 4 corsi nella parte sistematica (2 di fondamentale e 2 di speciale);
- 2 corsi nella parte antropologica (1 di antropologia sistematica filosofica e 1 di antropologia empirica);
- 8 corsi a libera scelta, purché non tutti nella stessa "sezione" (cf. n. 15). Per gli studenti che hanno scelto un indirizzo di studio, 6 di questi corsi dovranno riguardare l'indirizzo scelto.

c. Distribuzione nel tempo

Affinché la quantità degli argomenti non nuoccia alla profondità dello studio, è necessario che i corsi siano distribuiti attraverso i 4 semestri in modo che ogni semestre non abbia più di 6 corsi. Perciò non sono ammessi, per ogni semestre, esami di corsi la cui somma superi 24 crediti validi per il grado acca-

demico di licenza. Allo stesso modo non è valido il semestre nel quale la somma dei crediti dei corsi sia inferiore a 8 o venga ottenuta solo attraverso corsi intensivi.

d. Esami

I singoli corsi si concludono con un esame orale della durata di 15 minuti, che può anche essere sostenuto per iscritto secondo il giudizio del professore. Verranno ammessi agli esami soltanto gli studenti che avranno frequentato almeno i due terzi delle lezioni.

Gli esami semestrali vanno sostenuti al termine del semestre nel quale sono stati insegnati i relativi corsi, ma possono essere prorogati dal professore esaminante. Tale proroga non può però estendersi oltre la fine del semestre successivo. Casi particolari dovranno essere presentati al Preside, cui compete la decisione di concedere o meno una ulteriore proroga.

18. Seminari (12 ECTS)

a. Nel corso del biennio del 2° ciclo ogni studente, dovrà partecipare attivamente ad almeno 3 seminari i quali dovranno essere svolti con 3 professori diversi. I seminari dovranno essere scelti in almeno 2 parti diverse: una dovrà riguardare la teologia morale fondamentale. Per gli studenti che hanno scelto un indirizzo di studio, uno dei seminari dovrà riguardare l'indirizzo scelto e un altro la parte sistematica fondamentale.

b. Prima di iscriversi ad un seminario, lo studente deve aver concluso positivamente il corso di metodologia di cui al n. 17 b).

c. Ogni studente deve:

- partecipare attivamente alle riunioni dei seminari, che devono durare almeno 12 ore.
Chi perde 4 ore di frequenza è ritenuto escluso e non ha più diritto ai crediti;
- redigere un elaborato scientifico su un argomento scelto dal professore.

d. Il numero degli studenti di ciascun seminario è limitato a 10.

e. L'orario delle riunioni del seminario sarà indicato da ciascun professore all'inizio del semestre. Potrà essere modificato previa consultazione con gli studenti.

19. Recensione (2 ECTS)

La recensione scritta di un'opera morale vale 2 crediti ed è obbligatoria per tutti. Le modalità saranno comunicate all'inizio dell'anno accademico. Per gli studenti che hanno scelto un indirizzo di studio la recensione dovrà riguardare l'indirizzo scelto.

20. Esame universale del secondo ciclo (discussione di due temi morali) (6 ECTS)

a. L'esame universale del 2° ciclo consiste in due discussioni di tema. Gli studenti si ricordino che dovranno dimostrarvi una capacità personale di sintesi delle dottrine studiate.

b. Si svolgono nel 1° e nel 2° semestre del 2° anno, alla presenza di due professori e durano ciascuna circa 45 minuti, su un tema proposto dai professori dell'Accademia.

c. La prima discussione verte su un argomento dei corsi frequentati, la seconda invece su un argomento di un corso non frequentato. Per gli studenti che hanno scelto un indirizzo, una di queste discussioni verterà su temi riguardanti l'indirizzo scelto.

d. Lo studente può presentarsi alla seconda discussione solo dopo aver superato positivamente la prima.

e. Le discussioni di tema devono essere sostenute nella settimana stabilita e indicata nel calendario delle lezioni. In caso di impossibilità deve essere sostenuta entro il semestre successivo, altrimenti verrà assegnato un nuovo tema con un nuovo professore.

21. Tesi di licenza (24 ECTS)

Consiste in una dissertazione scritta di una certa importanza, su un argomento approvato dal direttore, e che dimostri l'idoneità al lavoro scientifico.

Per lo studente che ha scelto uno degli indirizzi di studio, l'argomento della dissertazione dovrà riguardare tematiche specifiche di quell'indirizzo.

L'argomento e il nome del moderatore dovranno essere comunicati in Segreteria prima della fine del secondo semestre del curriculum; lo schema, approvato e firmato dal moderatore, andrà invece consegnato in Segreteria entro la fine del terzo semestre del curriculum. La dissertazione deve essere:

- composta da 90 pagine circa;
- stampata fronte e retro e rilegata con cartoncino morbido;
- consegnata in Segreteria in 3 copie, firmate dallo studente e dal moderatore, entro il 14 maggio se si vuole ottenere la valutazione entro la fine dell'anno accademico;
- valutata positivamente dal direttore del lavoro e da un altro professore con almeno 7/10.

22. Prolungamento del biennio

Lo studente che non ha adempiuto ai requisiti per la licenza entro i due anni potrà essere iscritto al 2° ciclo come fuori corso per tre anni. Se entro 5 anni dalla prima iscrizione non avrà ancora conseguito la licenza, il Preside stabilirà un piano particolare di studio per integrare le materie giudicate necessarie alla specializzazione del 2° ciclo in teologia morale.

TERZO CICLO

23. Requisiti di ammissione

Vengono richiesti:

a. La licenza in teologia morale con la valutazione finale complessiva di almeno *magna cum laude*.

b. L'idoneità per la ricerca scientifica, a giudizio di una apposita commissione.

c. La conoscenza documentata di una altra lingua moderna, in aggiunta a quelle stabilite al n. 14 per il 2° ciclo.

d. La presenza stabile a Roma per almeno un semestre.

A giudizio della commissione per l'ammissione al dottorato, agli studenti che hanno conseguito la licenza in teologia morale presso un'altra facoltà o istituto, potrà essere richiesto un piano particolare di studio per integrare le materie giudicate necessarie alla specializzazione del terzo ciclo in teologia morale secondo l'indole alfonsiana (cfr. St. AA, art. 39). Tale programma verrà concordato con il Preside.

24. Iscrizione

L'iscrizione al 3° ciclo è un atto accademico completamente distinto dall'iscrizione al 2° ciclo. È necessario presentare una nuova richiesta in Segreteria, con la relativa documentazione. Tale documentazione sarà trasmessa ad una commissione per l'ammissione al 3° ciclo, che è composta dal Preside e da due professori tra gli ordinari e straordinari dell'Accademia.

Per determinare l'idoneità del candidato a norma degli St. AA. art. 38 a) e 38 c), la commissione terrà conto fra l'altro della documentazione presentata dal candidato e delle schede valutative elaborate dal moderatore e dal censore della tesi di li-

cenza. Nel caso di uno studente con la licenza conseguita al di fuori dell'Accademia, la commissione può richiedere un esemplare della tesi di licenza per una valutazione dell'opera.

Spetta alla suddetta commissione ammettere il candidato al 3° ciclo con voto a maggioranza assoluta. In mancanza di tale maggioranza il caso passa al Consiglio dei Professori a norma degli St. AA art. 38 c).

L'ammissione al dottorato non implica la garanzia di trovare un moderatore. Ogni professore interpellato, infatti, è sempre libero di accettare o meno la direzione di un lavoro di dottorato. Dopo l'ammissione al dottorato il candidato ha a disposizione un massimo di due anni per iscriversi al 3° ciclo. Scaduto tale termine, scade anche l'ammissione.

Gli studenti ammessi al dottorato sono tenuti a partecipare al *Seminario dottorandi* appositamente organizzato per loro. Tale seminario si svolge in più sessioni: la prima è dedicata al prospetto dell'intero iter *ad doctoratum*, le successive consistono in esercitazioni pratiche.

25. Approvazione del piano di studio e dell'argomento della tesi

Lo studente, col moderatore liberamente scelto, circoscrive la tematica della ricerca e predispone il piano di studio dell'anno accademico. Il moderatore può imporre un programma speciale nonché la conoscenza di altre lingue moderne, tenendo conto della natura della tesi e del settore della teologia morale nel quale il candidato si propone di fare la sua ricerca. Questo piano, una volta approvato dal Preside, sarà specificato nel documento da presentare in Segreteria.

È richiesta per il dottorato la valutazione positiva di tutte le attività accademiche determinate nel piano di studio.

26. Approvazione dello schema della tesi

Nell'arco del biennio e almeno nove mesi prima della difesa, si consegnano in Segreteria cinque esemplari dello schema della tesi per ottenerne dal Preside l'approvazione insieme alla nomina del secondo moderatore. Una volta approvato tale schema

lo studente acquisisce il diritto che per 5 anni nessun altro scelga lo stesso argomento per una ricerca dottorale. Se il candidato non presenta la tesi entro il quinto anno, perde il diritto di ammissione alla difesa della tesi. In tale caso spetta al Preside verificare lo stato della ricerca e, dopo aver sentito il parere dei moderatori, decidere se concedere o meno un'altra proroga al candidato. Tale proroga non può oltrepassare i tre anni, dopodiché la riserva dell'argomento viene definitivamente tolta.

27. Consegna della tesi

La tesi elaborata sotto la direzione dei moderatori deve essere consegnata in Segreteria in tre copie stampate fronte e retro, rilegate con copertina rigida e firmate dallo studente e da entrambi i moderatori, almeno un mese prima della pubblica difesa. Per poter essere difesa entro la fine dell'anno accademico la tesi dovrà essere consegnata in segreteria entro e non oltre il 30 aprile. Il Preside e i moderatori si riuniscono per decidere se ammettere la tesi alla difesa. Inoltre decidono circa le modalità della sua pubblicazione.

28. Difesa

La tesi, dopo aver ottenuto un giudizio positivo da parte del moderatore e del correlatore, deve essere pubblicamente difesa con successo alla presenza dei due professori e del Preside o suo delegato. Ciascun moderatore dispone di 40 punti su 100, mentre 20 punti sono a disposizione dell'intera commissione esaminatrice, per la difesa orale.

29. Pubblicazione

Per il conseguimento del titolo di dottore in teologia morale, occorre che almeno una parte consistente della tesi, dopo la difesa, sia stata pubblicata secondo la norma dell'art. 49,2 della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* e il Regolamento dell'Accademia Alfonsiana. Dovranno quindi essere conse-

gnate in Segreteria 30 copie della tesi pubblicata. Dopo la difesa della tesi, il candidato dispone di un massimo di 3 anni per pubblicarla.

30. Esperienze didattiche

a. L'Accademia, soprattutto durante il 2° anno del biennio per il dottorato, consiglia esperienze di magistero ai candidati.

b. Sotto la guida del professore titolare, il candidato al dottorato può dirigere nei seminari i candidati al diploma o alla licenza.

Per ulteriori informazioni relative al 3° ciclo, cf. "Guida per gli studenti di dottorato".